

LE « SCHOLAE » DELLE ARTI IN CAMPIDOGGIO

Publiccando nel 1885 l'insigne codice contenente gli antichi statuti della *Mercatantia Urbis*, accennai (p. XLVI) che la più recente residenza di questa università in Campidoglio era attestata da una iscrizione, soltanto in parte leggibile: COLLEG. DE ... MERCANTI DI FONDACO, incisa nell'architrave della porta ove ora sono acquartierati i Vigili, sotto il portico del palazzo dei Conservatori.

E soggiunsi: « Nel medesimo luogo risiedevano anche le altre corporazioni delle arti; e fin dai primi anni del secolo XVII scrisse il Vestri, che sul Campidoglio *adsunt certae sedes, ubi singula artificum sodalitia, quae apud tabellam sub porticu parieti adfixam legere licebit, suos sibi deligunt consules artifices, qui sodalibus suae artis quasi in plano ius dicunt* (1). Delle varie arti, che nel tempo passato avevano le loro sedi, o *scholae*, in Campidoglio, restano appena poche tracce monumentali; essendo state ai giorni nostri trasformate, ed anche del tutto cancellate, le relative memorie.

« Lungo la scala, che mette al portico del Vignola, sull'architrave d'una porta, a sinistra di chi sale, è scritto VNIVERSITATIS ALBERGATORVM: poco più innanzi, sopra un'altra porta: HIC EST CONSV · MVRATOR, con gli emblemi dell'arte muraria, l'archipendolo, la squadra, il compasso, la cazzuola, il martello. Appresso, nel mezzo di un simile architrave di porta, è scolpito in marmo lo stemma dei fornai: quattro pani entro

(1) Octaviani Vestri, *Practica* (Romae 1609) p. 38.